

COPIA

COMUNE DI FONTE NUOVA
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Estratto del verbale delle Deliberazioni del
CONSIGLIO COMUNALE Nr. 35

Seduta del 30/07/2024

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO "SPESE DI RAPPRESENTANZA"

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **9,39** nei locali comunali della Sala Polifunzionale, Via N. Machiavelli n.1, Fonte Nuova.

Alla prima convocazione ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

PRESUTTI PIERO	Presente	BLASI ROBERTO	Presente
PANZARDI ELEONORA	Assente	VALLATI GIAMPIERO	Presente
MONTEBOVI CESARE	Presente	EVANGELISTA PIERLUCA	Presente
ARTURO NICHOLAS	Presente	FLORIDI CLAUDIO	Presente
MOGLIANI SIMONE	Presente	ROSSI MATTEO	Assente
GRASSELLI MICOL	Presente	CAPRIOTTI CRISTIAN	Presente
MORETTI ALESSANDRO	Assente	NARCISI PAOLO	Presente
PROSPERI GIACOMO	Presente	TANGREDI FRANCESCO	Presente
DI BITONTO MARCO	Assente	DI BUO' GRAZIANO	Assente
SPURIO GIAN MARIA	Assente	D'ANGELI ALESSIO	Assente
BUCCILLI IMELDA	Assente	MUCCIGROSSO EMANUELA	Assente
DI PIETRO ANTONIO	Assente	FRANGELLA ANNA TERESA	Presente
MAZZONI DANIELE	Assente		

Assegnati: 25 In carica: 25 Presenti: 14 Assenti:11

Presiede il consigliere comunale **CONSIGLIERE COM CLAUDIO FLORIDI** nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, del T.U. n. 267/2000), il Segretario Comunale **FRANCESCO ROSSI**.

La seduta è pubblica.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI FONTE NUOVA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Omissis (Discussione Registrata)

Illustra la proposta l'Assessore al Bilancio Umberto Falcioni

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

1) Nel novero della spesa pubblica, rientrano anche le spese di rappresentanza, intese come tutte quelle spese necessarie a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Ente all'esterno in occasione di eventi quali visite, manifestazioni, ricorrenze.

2) Il quadro normativo in materia di spese di rappresentanza prevede una serie di obblighi e di limitazioni disciplinate da:

- art. 1, commi 9 e 173 della legge n. 266/2005 (finanziaria 2006) i quali prevedono che gli enti locali devono trasmettere alla sezione regionale della Corte dei Conti gli atti di spesa superiori a 5.000 euro inerenti, tra gli altri, le spese di rappresentanza;
- art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, il quale obbliga tutte le amministrazioni a ridurre dal 1° gennaio 2011 dell'80% le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, rispetto a quanto sostenuto nel 2009;
- art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, il quale prevede che gli enti locali rendicontino le spese di rappresentanza in apposito prospetto da allegare al rendiconto di gestione, prospetto che deve essere pubblicato sul sito internet dell'Ente e trasmesso alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti entro 10 giorni dall'approvazione.

3) Nell'ordinamento che concerne il diritto pubblico non esiste tuttavia una disciplina specifica che individui quali sono le spese di rappresentanza, quali tipologie ricondurre a tale ambito e che consenta, pertanto di individuare i limiti dell'esercizio del potere di spesa da parte delle pubbliche amministrazioni.

CONSIDERATO CHE la sostanziale carenza normativa provoca uno stato di incertezza in ordine alla

valutazione dei singoli casi e alla loro riconducibilità o meno al concetto di spese di rappresentanza.

RICORDATO CHE , secondo i principi elaborati dalla giurisprudenza contabile, perché le spese di rappresentanza possano essere legittimamente sostenute dagli enti, è necessario il verificarsi delle seguenti condizioni:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente;
- necessità della Pubblica amministrazione a una proiezione esterna ovvero a intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei, diretta a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Ente, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale per il miglior perseguimento dei suoi fini istituzionali;
- previsione della spesa in uno specifico stanziamento di bilancio;
- eventuale determinazione delle fattispecie ammissibili da prevedere in regolamenti o atti amministrativi a valenza regolamentare.

RITENUTO pertanto necessario dotarsi di uno specifico regolamento interno per le spese di rappresentanza, con cui definire le linee generali che consentano di individuare, in base a obiettivi criteri tecnico-giuridici predeterminati, le esigenze di rappresentatività che rispondano all'interesse pubblico e che quindi possano dare luogo alle relative spese.

VISTO lo schema di regolamento per le spese di rappresentanza, che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO CHE detto schema di regolamento è stato predisposto secondo i principi e i criteri elaborati sul punto per le spese di rappresentanza, le quali possono sostenersi in relazione alla stretta correlazione con le finalità istituzionali, alla sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna dell'Ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali, alla rigorosa motivazione circa lo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'Ente e la spesa sostenuta, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario della spesa ed alla rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

L'approvazione del Regolamento permetterà di:

- garantire il contenimento della spesa pubblica;
- uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile;
- semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza.

Acquisito i pareri favorevoli espressi come previsto dall'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 in data 3 dicembre 2021 ;

Visto il verbale del 12/07/2024 della Commissione Congiunta Statuto e Regolamenti/Bilancio;

VISTO

- art. 1, commi 9 e 173 della legge n. 266/2005 (finanziaria 2006);

- art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010;

- art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011.

Con voti unanimi dei presenti

Delibera

1) di approvare il Regolamento delle Spese di Rappresentanza, nel testo che figura quale allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Successivamente, con separata votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi dei presenti

Delibera

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

COPIA
COMUNE DI FONTE NUOVA
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Allegato alla Deliberazione n. 35 del 30/07/2024 .

Pareri e attestazioni ai sensi dell'art. 49 co. 1 e dell'art. 147 bis del D.Lgvo 267/2000

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO "SPESE DI RAPPRESENTANZA"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 comma 1 e 147 bis del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

.....
li 05-07-2024

Il Responsabile del Servizio

F.to CRISTINA LUCIANI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. parere favorevole di regolarità contabile.

.....
li 05-07-2024

Il Responsabile di Ragioneria

F.to CRISTINA LUCIANI

COPIA

COMUNE DI FONTE NUOVA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Approvato e sottoscritto

Il Segretario Generale
F.to ROSSI FRANCESCO

Il Presidente
F.to FLORIDI CLAUDIO

Prot. N.

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa oggi, per la pubblicazione, all'Albo Pretorio Comunale per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267);

Dalla Residenza Comunale, li 01-08-2024

Il Segretario Generale
F.to FRANCESCO DR. ROSSI

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale e, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, per quindici giorni consecutivi dal 01-08-2024 al 16-08-2024 ed è divenuta esecutiva il giorno 11-08-2024, perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n°267).

Dalla Residenza Comunale, li

Il Segretario Generale
F.to FRANCESCO DR. ROSSI



COMUNE DI FONTE NUOVA
Città Metropolitana di Roma Capitale

Regolamento comunale per le

SPESE DI RAPPRESENTANZA

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del _____

INDICE

Art.1 Finalità del Regolamento

Art.2 Definizione di spesa di rappresentanza

Art.3 Spese ammissibili

Art.4 Soggetti autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza dell'Ente

Art.5 Casi di inammissibilità di spese di rappresentanza

Art.6 Gestione amministrativa e contabile

Art.7 Rendicontazione e pubblicità

Art.8 Entrata in vigore

Allegato A-

Modello Richiesta avvio procedura per spese di rappresentanza

ARTICOLO 1

Finalità del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato in attuazione dell'art. 7 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte dell'Amministrazione comunale di spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.
2. La disciplina dettata dal presente regolamento è volta ad assicurare, in relazione a tali spese, la massima trasparenza e conoscibilità, nel rispetto dei criteri di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione pubblica secondo quanto disposto dall'art.97 della Costituzione, oltre al rispetto dei principi di economicità, efficacia, efficienza e razionalità, che governano l'azione amministrativa.
3. Sono ammissibili solo le spese di rappresentanza rispondenti a quanto disposto dal presente regolamento.

ARTICOLO 2

Definizione di spesa di rappresentanza

1. Costituiscono spese di rappresentanza tutte le spese sostenute dall'Ente derivanti da esigenze di relazione, connesse al perseguimento dei propri fini istituzionali e a doveri di ospitalità, specie in occasione di visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere, di incontri, convegni e congressi, organizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri, di manifestazioni o iniziative in cui il Comune risulti coinvolto, di cerimonie e ricorrenze.
2. Rientrano nelle spese di rappresentanza quelle finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Amministrazione comunale, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo di soggetto rappresentativo della comunità amministrata e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale, per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.
3. Le spese di rappresentanza possono essere ritenute lecite solo nel caso in cui siano rigorosamente giustificate e documentate con l'esposizione, caso per caso, dell'interesse istituzionale perseguito, della dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'Ente e la spesa, della qualificazione del soggetto destinatario e dell'occasione della spesa stessa.

ARTICOLO 3

Spese ammissibili

1. Allo scopo di perseguire, nell'ambito dei propri fini istituzionali, un'adeguata proiezione all'esterno della propria immagine, di mantenere ed accrescere il proprio prestigio, di valorizzare il ruolo di rappresentanza, per fare conoscere, apprezzare e seguire la propria attività istituzionale, il Comune assume a carico del bilancio oneri derivanti da obblighi di relazione e da doveri di ospitalità in occasione di:
 - a) visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere;
 - b) partecipazione del Comune a convegni, cerimonie e manifestazioni indette da altri enti, associazioni o altri soggetti, cui il Comune aderisce per la relativa importanza sociale, culturale o scientifica che faccia accrescere l'immagine dell'Ente;
 - c) omaggi floreali e altri doni in ricordo o in favore delle Autorità di vertice.
 - d) ospitalità offerta in particolari occasioni, rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ente, a persone o Autorità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale e politica;

e) colazioni di lavoro e consumazioni varie, giustificati con motivazioni di interesse pubblico con ospiti che rivestono cariche ufficiali (Prefetto, Questore, Assessori Regionali e/o Provinciali, etc...);

f) inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, rinfreschi, ecc., in occasione di cerimonie, inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente, alle quali partecipino le predette personalità, in occasione di rapporti ufficiali tra Organi del Comune ed Organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), sempre che le spese stesse non siano comprese nei piani finanziari che promuovono dette iniziative;

g) onoranze commemorative ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze;

h) organizzazione di mostre, convegni, tavole rotonde o iniziative similari, in quanto riferibili ai fini istituzionali dell'Ente e dirette ad assicurare il normale esito di dette iniziative;

i) pergamena, bandierina, bigliettini di auguri, omaggi per i centenari, per gli sposi uniti in matrimonio civile, per i nuovi nati, per acquisizione di cittadinanza.

ARTICOLO 4

Soggetti autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza dell'Ente

1. Le spese di rappresentanza per conto dell'Ente possono essere richieste dai seguenti soggetti:

a) Sindaco o Vice-Sindaco in sostituzione del medesimo;

b) Presidente del Consiglio comunale.

2. I soggetti di cui al comma 1 comunicano al dirigente competente per settore, l'intenzione di utilizzo di spese di rappresentanza per esprimere il suo assenso/dissenso da acquisire attraverso l'apposito modulo allegato sotto la voce A) ;

3. L'istruttoria degli atti di spesa verrà effettuata dagli uffici preposti a cui compete l'assunzione dell'impegno di spesa essendo responsabili dei capitoli di spesa in termini di PEG una volta acquisito l'assenso del dirigente con le modalità di cui al comma precedente.

4. Ogni assunzione di impegno di spesa per iniziative di cui al presente Regolamento necessita di adeguata, specifica e rigorosa motivazione, con riferimento agli scopi perseguiti.

ARTICOLO 5

Casi di inammissibilità di spese di rappresentanza

1. Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nei precedenti articoli 2 e 3 del presente regolamento;

2. In particolare, non rientrano fra le spese di rappresentanza:

a) colazioni di lavoro e consumazioni varie, acquisti di generi presso bar, ristoranti, trattorie, effettuati da Amministratori e dipendenti dell'Ente in occasione dello svolgimento della normale attività istituzionali o di lavoro (riunioni, commissioni, ecc.);

b) spese di ospitalità effettuate in occasione di visite di soggetti in veste informale o non ufficiale;

c) spese aventi lo scopo di promuovere non tanto l'Ente quanto i singoli amministratori in relazione alla loro attività politica;

d) spese, in generale, che esibiscono una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non offrono l'esistenza dei presupposti sostanziali di cui all'art. 2;

e) spese effettuate da soggetti non autorizzati (la spesa rimane a carico di chi la effettua);

f) spese per telegrammi e pubblicazione di necrologi riferite ad ex Amministratori, consiglieri e dipendenti o alle loro famiglie;

g) gadget natalizi in favore del personale dipendente;

h) oblazioni, sussidi, atti di beneficenza, meri atti di liberalità.

i) spese per manifesti, in occasione di ricorrenze nazionali, in quanto da ricomprendere nell'ambito delle spese di pubblicità;

l) spese per allestimenti (comprensivi di affitto locali, montaggio palchi, impianti audio-video ec.) addobbi floreali, stampa manifesti e volantini, servizi fotografici e altre spese simili, sostenute in occasione di spettacoli culturali, eventi sociali, educativi e sportivi.

3. Nella partecipazione ad iniziative di rappresentanza non possono essere sostenute spese per un numero di partecipanti in rappresentanza del Comune eccedente il numero degli ospiti, salvo motivate eccezioni autorizzate dal Sindaco.

ARTICOLO 6

Gestione amministrativa e contabile

1. Lo stanziamento per spese di rappresentanza viene annualmente determinato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione ed assegnato nel PEG ai competenti responsabili.

2. Le spese di rappresentanza sono impegnate e liquidate, sulla base di idonea documentazione, dai competenti responsabili. La determinazione d'impegno deve contenere una dichiarazione attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta.

3. Qualora la spesa di rappresentanza si estrinsechi nell'acquisizione di beni e servizi, l'ordinazione deve seguire le procedure previste dal vigente Regolamento per l'affidamento di lavori, forniture e servizi in economia

4. Le spese di rappresentanza, per motivate esigenze organizzative e di urgenza, possono essere anticipate dall'Economo comunale, secondo la disciplina prevista dall'apposito Regolamento comunale. In tal caso la richiesta di anticipazione economica deve essere accompagnata da una dichiarazione del soggetto ordinatore attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta, qualora tale elemento non emerga dall'atto di impegno, con allegata la relativa documentazione.

ARTICOLO 7

Rendicontazione e pubblicità

1. Le spese di rappresentanza sostenute nel corso di ciascun esercizio finanziario sono elencate in apposito prospetto redatto sulla base dello schema tipo approvato in conformità al disposto del Decreto Legge 13/08/2011 n. 138, convertito nella Legge 14/09/2011 n. 148, ed allegato al rendiconto della gestione. Tale prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'Ente Locale nella sezione "Amministrazione Trasparente", a cura del competente responsabile.

ARTICOLO 8

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno in cui diviene esecutiva la deliberazione di approvazione.

2. Il presente Regolamento abroga ogni altra precedente incompatibile disposizione regolamentare

Al Dirigente
del Comune di Fonte Nuova

RICHIESTA AVVIO PROCEDURA PER SPESE DI RAPPRESENTANZA

Il sottoscritto

in qualità di:

- Sindaco
 - Vice-Sindaco
 - Presidente del Consiglio Comunale
-

visto il vigente Regolamento delle spese di rappresentanza e sotto la propria responsabilità

C H I E D E

l'effettuazione della/e seguente/i spesa/e di rappresentanza:

da sostenere per il seguente incontro/cerimonia/ricorrenza:

Fonte Nuova, lì

Firma

Il Dirigente del Comune di Fonte Nuova, in relazione alla sopra riportata richiesta di spesa di rappresentanza esprime il proprio:

ASSENSO	DISSENSO
---------	----------

per le seguenti motivazioni:

Fonte Nuova, li

Firma
